

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 22 GIUGNO 2025 SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI



Pane eucaristico e pane quotidiano

Una meditazione sul "Corpus Domini" di Papa Benedetto

Perché c'è tanta fame nel mondo? Perché tantissimi bambini devono morire di fame, mentre altri sono soffocati dall'abbondanza? Perché il povero Lazzaro deve continuare ad aspettarsi invano le briciole del ricco gaudente, senza poter varcare la soglia della sua casa? Certamente non perché la terra non sia in grado di produrre pane per tutti.

Nei paesi dell'Occidente si offrono indennizzi per la distruzione dei frutti della terra, allo scopo di sostenere il livello dei prezzi, mentre altrove c'è chi patisce la fame.

La mente umana sembra più abile nell'escogitare sempre nuovi mezzi di distruzione, invece che nuove strade per la vita. È più ingegnosa nel far arrivare in ogni angolo del mondo le armi per la guerra, piuttosto che portarvi il pane. **Perché accade tutto questo? Perché le nostre anime sono malnutrite, i nostri cuori sono accecati e induriti.**

Il mondo è nel disordine perché il nostro cuore è nel disordine, perché gli manca l'amore, perciò non sa indicare alla ragione le vie della giustizia.

Riflettendo su tutto questo, comprendiamo le parole con cui Gesù obietta a Satana, che lo invita a trasformare le pietre in pane: «Non di solo pane vivrà l'uomo/ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4). **Perché ci sia pane per tutti, deve prima essere nutrito il cuore dell'uomo. Perché ci sia giustizia tra gli uomini, deve prima germogliare la giustizia nei cuori, ma essa non si sviluppa senza Dio e senza il nutrimento vitale della sua parola. Questa Parola si è fatta carne, è divenuta persona umana, affinché noi potessimo accoglierla e farla nostro nutrimento. Poiché l'uomo è troppo piccolo, incapace di raggiungere Dio, Dio stesso si è fatto piccolo per noi, così che possiamo ricevere amore dal suo amore e il mondo diventi il suo regno.**

Questo significa la festa del Corpus Domini. Il Signore che si è fatto carne, il Signore che è diventato pane, noi lo portiamo per le vie delle nostre città e dei nostri paesi. Lo immergiamo nella quotidianità della nostra vita, le nostre strade diventano le sue strade. Egli non deve restare rinchiuso nei tabernacoli discosto da noi, ma in mezzo a noi, nella vita d'ogni giorno. Deve camminare dove noi camminiamo, deve vivere dove noi viviamo. Il nostro mondo, le nostre esistenze devono diventare il suo tempio.

Il Corpus Domini ci fa capire cosa significa fare la comunione: ospitarlo, riceverlo con tutto il nostro essere. Non si può

mangiare il corpo del Signore come un qualsiasi pezzo di pane. Occorre aprirsi a lui con tutta la propria vita, con tutto il cuore: «Ecco, io sto alla porta e busso – dice il Signore nell'Apocalisse – Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io entrerò in lui, cenerò con lui e lui con me» (3,20).

Il Corpus Domini vuole rendere percepibile questo bussare del Signore anche alla nostra sordità interiore.



Egli bussa forte alla porta della nostra vita d'ogni giorno e dice aprimi!/fammi entrare/comincia a vivere di me! Questo non può valere soltanto un attimo, come di sfuggita, durante la santa messa, e poi di nuovo come prima. È un'esperienza che attraversa tutti i i tempi e tutti i luoghi. Aprimi! – dice il Signore – Come io mi sono aperto per te. Aprimi il mondo, perché io possa entrarvi, e possa così rischiare le vostre menti intorpidite,

vincere la durezza dei vostri cuori. Fammi entrare! Io per te mi sono lasciato squarciare il cuore. Il Signore dice questo a ciascuno di noi, lo dice alla nostra comunità nel suo insieme: fatemi entrare nella vostra vita, nel vostro mondo. Vivete di me, per essere veramente vivi. Ma vivere significa anche e sempre: donare ad altri.

Il Corpus Domini è un invito rivolto a noi dal Signore, ma è anche un grido che noi indirizziamo a lui. **Tutta la festa è una grande preghiera: facci dono di Te! Dà a noi il vero pane!** Arriviamo così a comprendere meglio il “Padre nostro”, la preghiera per eccellenza. La quarta invocazione, quella per il pane, funge

come da collegamento fra le tre invocazioni che riguardano il regno di Dio e le ultime tre che riguardano le nostre necessità.

Che cosa chiediamo? Naturalmente il pane per oggi. È la preghiera dei discepoli, che non hanno capitali da parte, ma vivono della quotidiana bontà del Signore: perciò si mantengono in dialogo costante con lui, volgono a lui il loro sguardo, confidano soltanto in lui. È la preghiera di chi non vuole accumulare ricchezze, di chi non cerca una sicurezza mondana, ma si accontenta del necessario per avere tempo da dedicare alle cose veramente importanti. È la preghiera dei semplici, degli umili, di coloro che amano e vivono la povertà nello Spirito Santo.

Ma nella domanda del pane c'è un'altra profondità. Il termine greco *epiousios*, che noi traduciamo con "quotidiano", non compare da nessun'altra parte, ma è tipico ed esclusivo del "Padre nostro". Per quanto gli esperti discutano ancora sul suo significato, molto probabilmente vuole anche dire: **dacci il pane di domani, cioè il pane del mondo a venire. In realtà, soltanto l'eucaristia può essere la risposta a ciò che questa misteriosa parola, *epiousios*, vuole indicare: il pane del mondo futuro, che già oggi ci è dato, affinché già oggi il mondo futuro abbia inizio in mezzo a noi.** Alla luce di questa invocazione, la preghiera **perché venga il regno di Dio e perché la terra diventi come il cielo assume grande concretezza: con l'eucaristia il cielo viene sulla terra, il domani di Dio si compie già oggi e introduce nel mondo di oggi il mondo di domani.**

Ma qui è come sintetizzata anche la richiesta di essere liberati da tutti i mali, dai nostri debiti, dal pericolo della tentazione: dammi questo pane, perché il mio cuore si mantenga vigile, perché possa resistere al male, perché sappia distinguere il bene e il male, perché impari a perdonare e sia forte nella tentazione. Soltanto allora il nostro mondo comincerà a essere veramente umano: se il mondo futuro diventa già in qualche misura l'oggi, se il mondo comincia già oggi a diventare divino.

Con la richiesta del pane andiamo incontro al domani di Dio, alla trasformazione del mondo. Nell'eucaristia ci viene incontro il domani di Dio, il suo Regno già oggi comincia tra di

noi.

E non dimentichiamo, infine, che tutte le invocazioni del “Padre nostro” sono espresse col “noi”: nessuno può dire: “Padre mio” se non Cristo, il Figlio. Perciò noi, se davvero vogliamo pregare nel modo giusto, dobbiamo farlo con gli altri e per gli altri, uscendo da noi stessi, aprendoci. **Tutto questo è significato da quel “camminare insieme col Signore” che è, per così dire, il segno distintivo della festa del Corpus Domini.**

Dopo che Gesù ebbe terminato il suo discorso eucaristico nella sinagoga di Cafarnao, molti discepoli lo abbandonarono: era qualcosa di troppo impegnativo, di troppo misterioso. Le loro attese erano più che altro rivolte ad una liberazione politica, tutto il resto sapeva ben poco di concretezza. Non è forse così anche oggi? **Quante persone, nel corso degli ultimi cent’anni, se ne sono andate perché a loro avviso Gesù non era abbastanza “pratico”. Quello che poi da parte loro sono riusciti a realizzare è sotto gli occhi di tutti. E se il Signore oggi ci domandasse: «Volete andarvene anche voi?». In questa festa del Corpus Domini, insieme con Simon Pietro, noi con tutto il cuore vogliamo rispondergli: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna, e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,67s).**



«Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi
il tuo cuore e spera nel Signore»

(Sal 27,14)



Photo © Vatican Media

Domenica
29 giugno
2025

Giornata per la Carità del Papa

Promosso dalla
Conferenza
Episcopale Italiana

In collaborazione con

OBOLLO DI
SAN PIETRO

Aiutiamo il Papa ad
aiutare in ogni momento
con un piccolo gesto

Avenire



obolo@spe.va

Senza paura, uniti mano nella mano
con Dio e tra di noi andiamo avanti!
Siamo discepoli di Cristo.
Cristo ci precede.

Leone PP. XIV

• CONTO CORRENTE BANCARIO

Beneficiario: "Obolo di San Pietro"
FinecoBank S.p.A.

(Conto bancario multi valuta - EUR, USD, CHF, GBP)

IBAN: IT 52 S 03015 03200 000003501166

Codici BIC/SWIFT

FEBIITM1 or FEBIITM1XXX (se sono richiesti 11 caratteri) per i paesi SEPA

«Ostinati nella speranza e nella ricerca della pace»

Nell'omelia in Duomo per la solennità del Corpus Domini, dall'Arcivescovo una duplice esortazione che nasce dall'incontro con Gesù e dal dono ricevuto da lui risorto, come richiamato anche dal Papa. Al termine della celebrazione festeggiato il 50° di sacerdozio di monsignor Delpini

... Riceviamo e offriamo il dono della pace. Ostinati nella speranza noi continuiamo a ricevere il dono della pace da Cristo risorto, che ci incontra nell'Eucaristia: “la pace sia con voi, con tutti voi, sempre con voi”. Le prime parole di Papa Leone devono diventare le nostre parole di ogni giorno e in ogni situazione. E ricevendo il dono della pace abbiamo la missione di essere voce, opere, preghiere per la pace. Cristo è la nostra pace: non qualsiasi pace, non la retorica della pace, ma la conversione per essere promotori di giustizia, di dialogo, di pace. Noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo ... ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione (Rm 5,1.11). **Ostinati nella speranza noi ci proponiamo di essere ostinati nel cercare la pace.** Siamo certi di che cosa Dio vuole: ha rivelato in Gesù che vuole salvare tutti, vuole riconciliare tutti con sé perché tutti siano fratelli. Ora a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto ... ma Dio ha dimostrato il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Contemplando l'opera di Dio noi troviamo motivo per essere tenaci, ostinati, intelligenti operatori di pace: **crediamo che Dio può convincere uomini ostinati nel male a convertirsi al bene; crediamo che Dio possa fare di noi strumenti per la pace, per la sua pace, la pace nella giustizia e nella verità.** Mentre vediamo i disastri della guerra, mentre sentiamo le grida delle vittime delle guerre nelle grida dei loro familiari, mentre siamo scandalizzati per le risorse immense impiegate per rovinare la terra e seminare morte, noi **ci ostiniamo a pregare per la pace, a operare per la pace, a parlare di pace, a seminare parole di pace, a coltivare pensieri di pace.** Nel contemplare il mistero della nuova alleanza nel sangue del Figlio, non troviamo motivi e consolazione nell'essere ostinati nella speranza e perciò ostinati nell'impegno per la pace giusta, duratura, per la pace sempre.



ORARI SANTE MESSE TEMPO ESTIVO 13 LUGLIO-31 AGOSTO

FESTIVI

Vigilia

17.30 Biassono
18.30 Sovico

Giorno
Festivo

8.00 Cascine e Macherio
9.00 Biassono e Sovico
10.15 Biassono
10.30 Macherio e Sovico
17.30 Biassono
18.30 Macherio

FERIALI

Biassono
9.00

Macherio
9.00

Sovico
08.30 Lun.-Mer.-Ven.
18.00 Mar.-Gio.



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE IN GIORNATA 13 SETTEMBRE 2025

- ✓ Partenza ore 7.05 stazione centrale Milano
- ✓ Rientro ore 23.00 stazione Centrale Milano

110€

Adulti

90€

Ragazzi fino
a 14 anni

**L'iscrizione è valida
al versamento della quota
(in contanti o iban con causale
pellegrinaggio a Roma),
è sempre meglio contattare
prima la segreteria**

In collaboarzione con

SPRINGBOX
VIAGGI

PROGRAMMA GENERALE
Viaggio in Frecciarossa
Arrivo a Roma Termini
e trasferimento a San Pietro
con Metro (prezzo incluso)
Passaggio Porta Santa
Pranzo al Sacco
Celebrazione messa vigiliare
Rientro

Portare pranzo al sacco

**Iscrizioni
entro il 29 luglio**

Contatti segreteria
parrocchia di Macherio
tel. 039 201 4487

mail parrocchiamacherio@gmail.com
iban IT61X0503433310000000002810

APPUNTAMENTI

SABATO 21 GIUGNO SS. Corpo e Sangue di Cristo - solennità - Messa vigilare Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17	16.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - in ringraziamento secondo le intenzioni dell'offerente; - defunti Camesasca Angelo e famigliari Teruzzi; Beretta M. Grazia e Bergomi Tino
	21.00	Processione del Corpus Domini
DOMENICA 22 GIUGNO SS. Corpo e Sangue di Cristo - solennità - Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17	8.00	S. Messa - Caremi Renzo e famiglia
	10.30	S. Messa - anniversari di matrimonio -Brambilla Gianni e defunti famiglie Brambilla e Fossati
	18.30	S. Messa - Sarcina Beatrice
LUNEDÌ 23 GIUGNO Santissima Eucaristia - votiva - Es 5,1-9.19-6,1; Sal 113A-113B; Lc 5,1-6 <i>Antifonale a pag. 84</i>	9.00	S. Messa - Di Filippo Vincenzo e Amodio Rosa
MARTEDÌ 24 GIUGNO Natività di San Giovanni Battista - solennità - Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68 <i>Antifonale a pag. 40</i>	9.00	S. Messa - Mazzola Luciana, Preda Libera e Ferri Sante; defunti famiglie Scala Nicola e Frascogna Giovanni
MERCOLEDÌ 25 GIUGNO Santissima Eucaristia - votiva - Es 12,35-42; Sal 79; Lc 5,33-35 <i>Antifonale a pag. 84</i>	9.00	S. Messa - Carlo e Luigi

GIOVEDÌ 26 GIUGNO Santissima Eucaristia - votiva - Es 13,3a.11-16; Sal 113B; Lc 5,36-38 <i>Antifonale a pag. 84</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Rivolta Giuseppe e Paola
	9.30 10.30	Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica
VENERDÌ 27 GIUGNO Sacratissimo Cuore di Gesù - solennità - Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5-11; Lc 15,3-7 <i>Antifonale a pag. 85</i>	9.00	S. Messa - Suor Emilia Pelucchi e famiglia
SABATO 28 GIUGNO III dopo Pentecoste <i>Messa vigilare</i> Gen 3,1-20; Sal 129; Rm 5,18-21; Mt 1,20b-24b	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Colombo Lindo e Luigia; Resnati Adolfo e Stella e famiglia
DOMENICA 29 GIUGNO III dopo Pentecoste Gen 3,1-20; Sal 129; Rm 5,18-21; Mt 1,20b-24b	8.00	S. Messa - Clerici Felicità, Enrico, Valentino e Fulvio
	10.30	S. Messa - Currà Domenico, Grillo Immacolata, Currà Giuseppe e Marietta, Grillo Benito e Fortunata
	15.00	S. Battesimo di Pietro
	18.30	S. Messa - Minutoli Placido

AVVISO

Si segnala che dal canale YouTube dell'ex sacerdote, ora scomunicato e ridotto al laicato, Minutella, il 29 giugno lui e i suoi seguaci saranno a Monza per i loro ritrovi, esattamente al palazzetto dello sport. Si presume siano un migliaio e ovviamente sarà celebrata la messa, chiaramente illecita, da Minutella e i suoi ex sacerdoti tutti scomunicati. Quindi si avvisano tutti i fedeli perché non partecipino all'evento. Si segnala che chiaramente Minutella come fa sul canale YouTube si scaglierà con parole denigratorie contro Leone XIV e tutta la Chiesa.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIORNI: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta martedì, giovedì, venerdì, sabato:
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì:
ore 16.30 - 18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centroascoltomacherio@gmail.com

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**